



Le madri della Repubblica

Sono passati settantadue anni da quel 2 giugno 1946, quando gli italiani, e per la prima volta le italiane, si recarono alle urne per scegliere la forma di governo da dare al Paese ed eleggere l'Assemblea Costituente.

IL voto, maschile e femminile, indicò 556 nominativi, di cui 21 donne.

Maria Agamben Federici, Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria De Unterrichter Jervolino, Nadia Gallico Spano, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi, Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angelina Livia Merlin, Angiola Minella, Rita Montagnana, Maria Nicotra Fiorini, Teresa Noce, Ottavia Penna, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi, Vittoria Titomanlio avevano alle spalle storie d'impegno sociale e politico e, a volte, esperienze di lotta partigiana, di carcere per attività antifascista, di esilio o deportazione.

Provenivano da ogni parte del Paese, lavoravano e possedevano titoli di studio alti: quattordici erano laureate, molte insegnanti, due giornaliste, una sindacalista e una casalinga. Nove militavano nel partito democristiano, nove nel partito comunista, due nel partito socialista, una nel partito dell'Uomo Qualunque.

Su di loro pesavano aspettative e diffidenze: parlavano in

nome dei partiti ma anche in nome delle donne, rappresentando istanze 'trasversali' a gruppi e programmi politici.

In tempi in cui le donne erano sottoposte alla patria potestà, non accedevano a molti ruoli della Pubblica Amministrazione e la disparità salariale era sancita dalla legge, le deputate sostennero il diritto a pari opportunità e l'uguaglianza tra i sessi a casa e al lavoro.

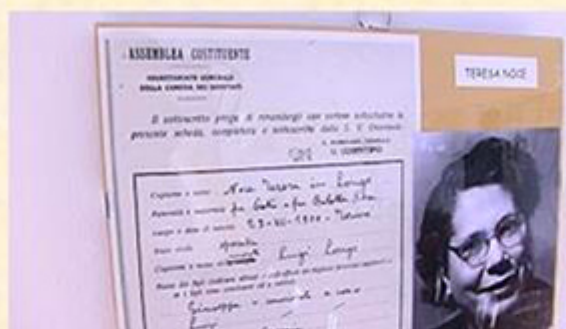
Portano il loro segno l'art. 3 della Costituzione, che disciplina il principio di uguaglianza, l'art. 29 che riconosce l'uguaglianza tra i coniugi, l'art. 30 che tutela i figli nati al di fuori del matrimonio, l'art. 37 che regola il lavoro delle donne e dei minori, l'art. 51 che garantisce alle donne l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive.

Toponomastica femminile racconta in quindici pannelli itineranti la loro storia.

Una convenzione siglata in questi giorni con l'Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari consente alla mostra di raggiungere le scuole dell'isola che ne faranno richiesta.

L'inaugurazione avverrà sabato 5 maggio 2018 e da tale data l'esposizione sarà visitabile c/o l'Istituto Comprensivo Santa Caterina, in via Canelles, 1.

Le madri della Repubblica Le 21 Costituenti Percorsi al femminile



Le Associazioni Toponomastica femminile e l'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" inaugurano la mostra *Le madri della Repubblica* per raccontare attraverso i testi e le immagini, le biografie delle 21 Costituenti. L'impegno civile e politico delle prime donne che sedettero nel Parlamento italiano sarà definito nel corso della presentazione.

Intervengono

Marzia Cilloccu Assessora alle Attività produttive, Turismo e Pari Opportunità

Agnese Onnis Associazione Toponomastica femminile

Massimo Spiga Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Santa Caterina

I pannelli espositivi ricordano le biografie, i percorsi politici ma anche le vie, le piazze e i giardini dedicati alle 21 Costituenti in diverse città italiane e fanno parte della più ampia esposizione "Donne e Lavoro" della Mostra itinerante di Toponomastica femminile, volta a valorizzare il ruolo delle donne nella società.

Adele Bei
Bianca Bianchi
Laura Bianchini
Elisabetta Conci
Maria De Unterrichter Jervolino
Filomena Delli Castelli
Maria Federici
Nadia Gallico Spano
Angela Gotelli
Angela M. Guidi Cingolani
Leonilde Iotti
Teresa Mattei
Angelina Livia Merlin
Angiola Minella
Rita Montagnana Togliatti
Maria Nicotra Fiorini
Teresa Noce Longo
Ottavia Penna Buscemi
Elettra Pollastrini
M. Maddalena Rossi
Vittoria Titomanlio

Sabato 5 maggio 2018
ore 11.30
Sede Santa Caterina
via Canelles 1
Cagliari



I. C. Santa Caterina
Cagliari



La mostra *Le Madri della Repubblica*, curata da Toponomastica femminile, sarà visitabile a partire dal 5 maggio, in occasione della manifestazione Monumenti Aperti.

Per informazioni ed eventuali richieste:

caic89300g@tiscali.it– Tel. 070/662525